

Dal COVID si può guarire

La Redazione



L'onorevole Claudio Pedrazzini è stato il primo Parlamentare a essere colpito da COVID-19. Riportiamo l'intervista integrale che ha rilasciato al nostro Direttore e cogliamo l'occasione per ringraziarlo nuovamente per il tempo prezioso che ci ha dedicato, ma soprattutto per la pazienza e l'estrema gentilezza.

On. Pedrazzini, lei purtroppo ha un triste primato; è stato il primo parlamentare colpito da COVID 19, vuole cortesemente raccontarmi la sua esperienza?

E' stato durante un fine

settimana, avevo degli appuntamenti fuori Milano e si manifestò una leggera febbre sospetta intorno ai 37 - 37,5 per qualche ora, poi se ne andava. Due episodi sabato e domenica mi hanno insospettito, sapendo che il lunedì successivo sarei dovuto partire per Roma per le attività d'Aula in Commissione. Decisi, per questa situazione un po' anomala, di fare un controllo con un tampone per verificare l'eventuale positività. La notizia della positività arrivò durante la notte per cui mi organizzai con isolamento e avvisai subito gli uffici della Camera per avviare tutti i protocolli di sicurezza che prevedevano la comunicazione e



Onorevole Claudio Pedrazzini

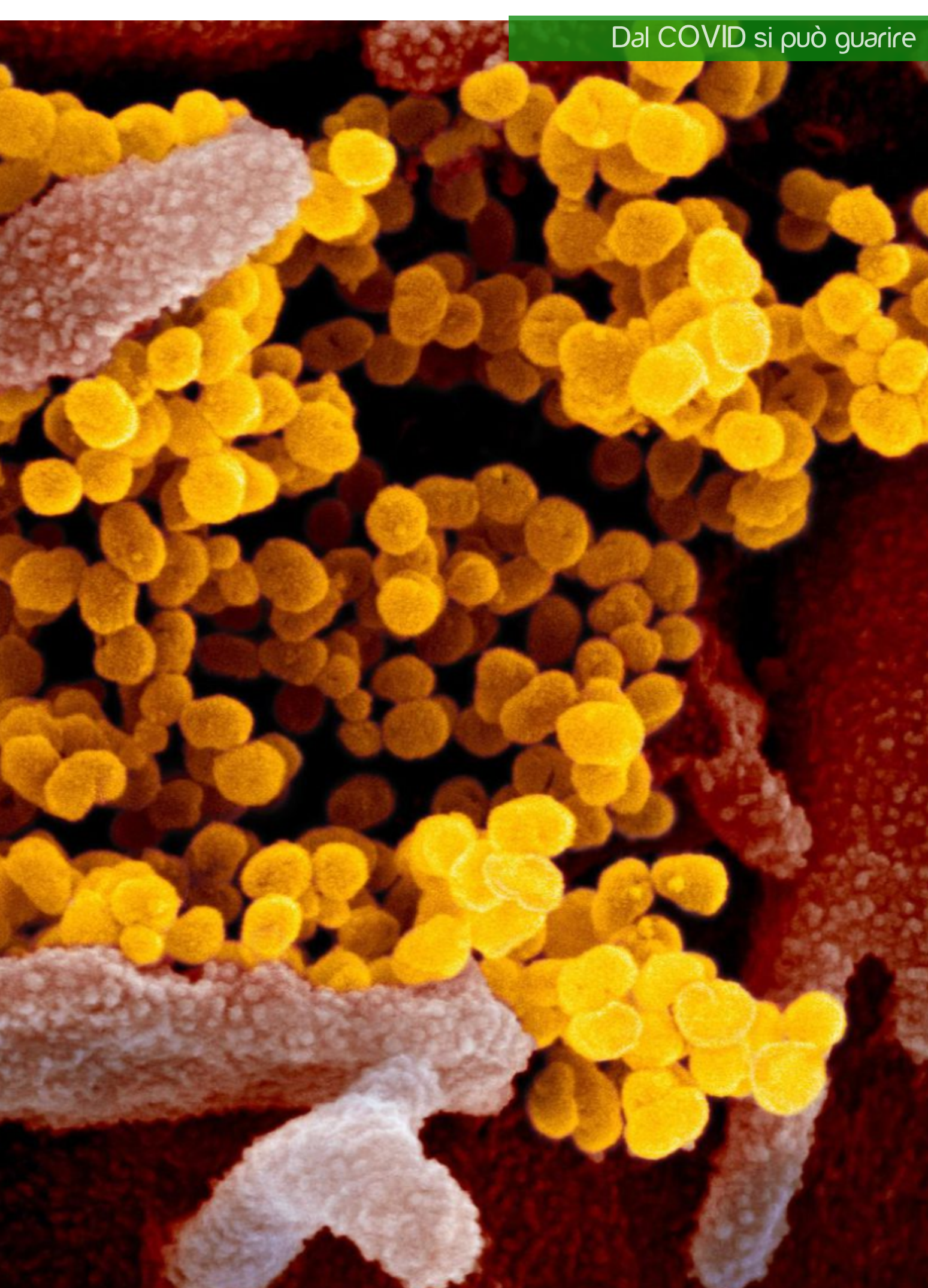
l'invito alla quarantena a quei colleghi che siedono vicino a me in aula perché le postazioni sono molto vicine e a tutte le persone che sono al mio fianco in Commissione per evitare che la situazione sfuggisse di mano. **In Parlamento siamo in 630 inoltre ognuno di noi ha molti contatti** istituzionali sui territori, molti incontri e quindi si è attivato subito un protocollo di sicurezza. **Io, tra l'altro, nasco nel territorio del lodigiano e il collegio elettorale va da Lodi a Milano; probabilmente il virus è stato contratto** proprio durante gli incontri istituzionali fatti sul territorio dove c'era stata la prima manifestazione del focolaio, la zona rossa **nel comune di Codogno**, e quindi, nonostante le precauzioni, in qualche incontro c'è stata la trasmissione.

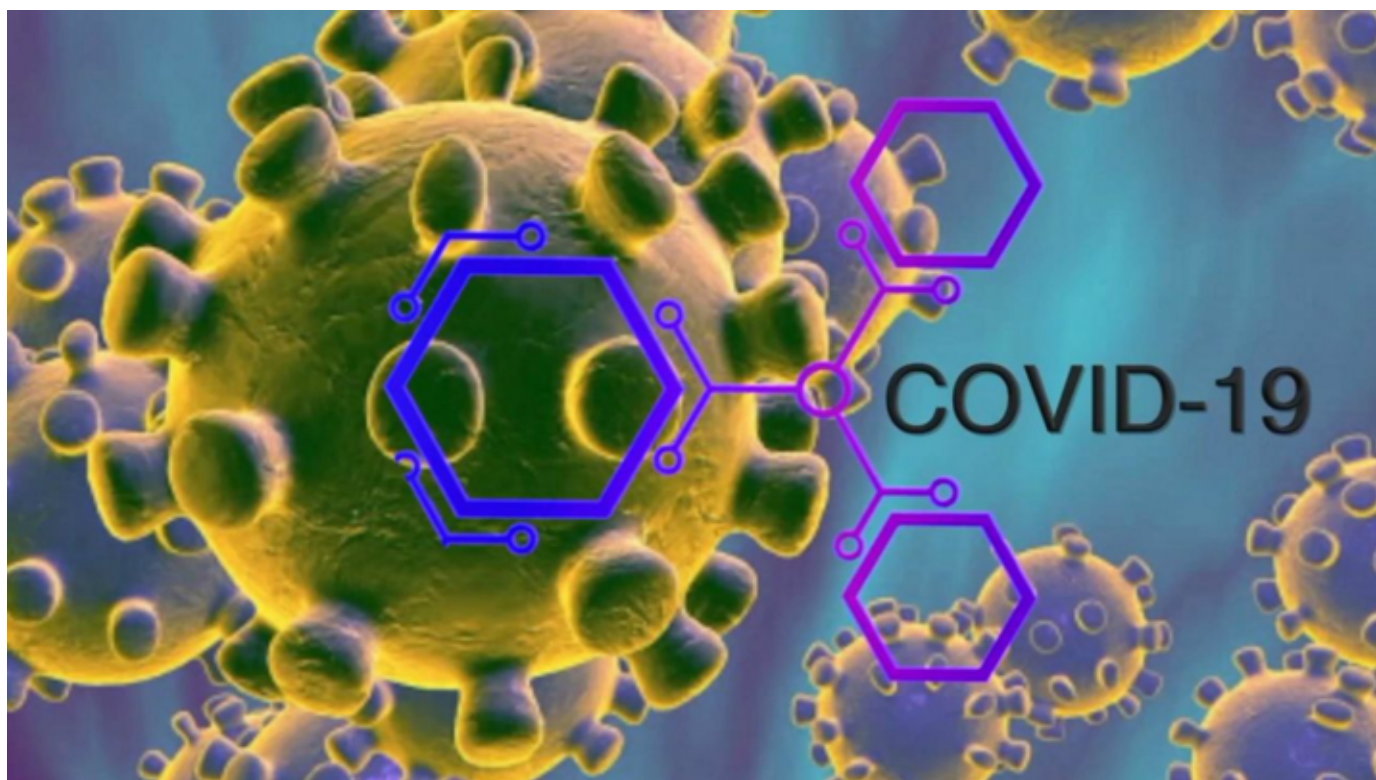
Lei è stato curato in ospedale o presso il suo domicilio?

Ho organizzato il mio isolamento al domicilio. La febbre ricomparve e superò i trentotto e durò circa cinque giorni. C'era poi un altro sintomo evidente, quando mi svegliavo al mattino, **mi accorgevo di avere il fiato sempre più corto e questo mi generava preoccupazione**; non sapevo se potevo gestirla da casa. Ho utilizzato la telemedicina per cercare di monitorare quotidianamente la progressione del virus e i parametri vitali.

Con la telemedicina ero in diretto contatto con il mio medico dell'ospedale Sacco di Milano, dove comunicavo, tre volte al giorno, i parametri vitali (temperatura, saturazione e frequenza cardiaca) che consentivano di capire come il corpo stava rispondendo al virus.

Lei è stato curato con ossigeno ozono terapia. La terapia è interessante, ma





nessuno ne parla.

Raccogliendo i paramenti quotidianamente per capire come il corpo reagiva, **decisi di chiamare il Prof. Marianno Franzini** Presidente Internazionale dell'SIOOT (Società Scientifica Ossigeno Ozono Terapia) nella sua clinica a Bergamo che **già conoscevo perché utilizzo questa terapia come forma preventiva; l'ozono è il più potente antivirale e antibatterico presente in natura** e come terapia costante nel tempo fornisce molti benefici: **toglie la stanchezza cronica, migliora il microcircolo, mantiene un equilibrio importante di ossigenazione del sangue** e non ha effetti collaterali. Chiamai il Prof Franzini e gli chiesi se fosse possibile prevedere proprio una terapia

specificata. **Lui mi disse che c'era già un protocollo studiato dalla Società.** La terapia dell'ossigeno ozono da sola non può curare e portare all'esito risolutivo, ma **nel mio caso ho fatto uso solo di quella e mi ha permesso di raggiungere una guarigione in tempi brevi** e a non far progredire in maniera aggressiva il virus. Nella fattispecie **nei soggetti che sono più longevi o con patologie già in atto nella loro quotidianità, il medico di base deve valutare la terapia** con i farmaci più adatti per quelle patologie, ma aggiungere la terapia dell'ossigeno ozono che aiuta a dare il massimo beneficio ai farmaci e aiuta il corpo a reagire all'attacco dei virus. **Noi sappiamo che questo**

virus può creare il problema della polmonite interstiziale e nei soggetti più gravi e si ricorre all'ospedalizzazione,

alla terapia intensiva all'intubazione in base alla gravità in cui il virus si manifesta.

L'efficacia dell'ossigeno ozono terapia è verificata

già da una buona documentazione scientifica in proposito che dimostra come agisca in maniera efficace proprio sulle polmoniti interstiziali e il beneficio è molto importante. **Sappiamo poi che, per esempio, questo virus non attacca soli i polmoni, ma i reni e il cuore**

per cui non le nego che c'era molta preoccupazione perché all'età di quattro anni sono stato operato a cuore aperto; **le situazioni sono risolte**

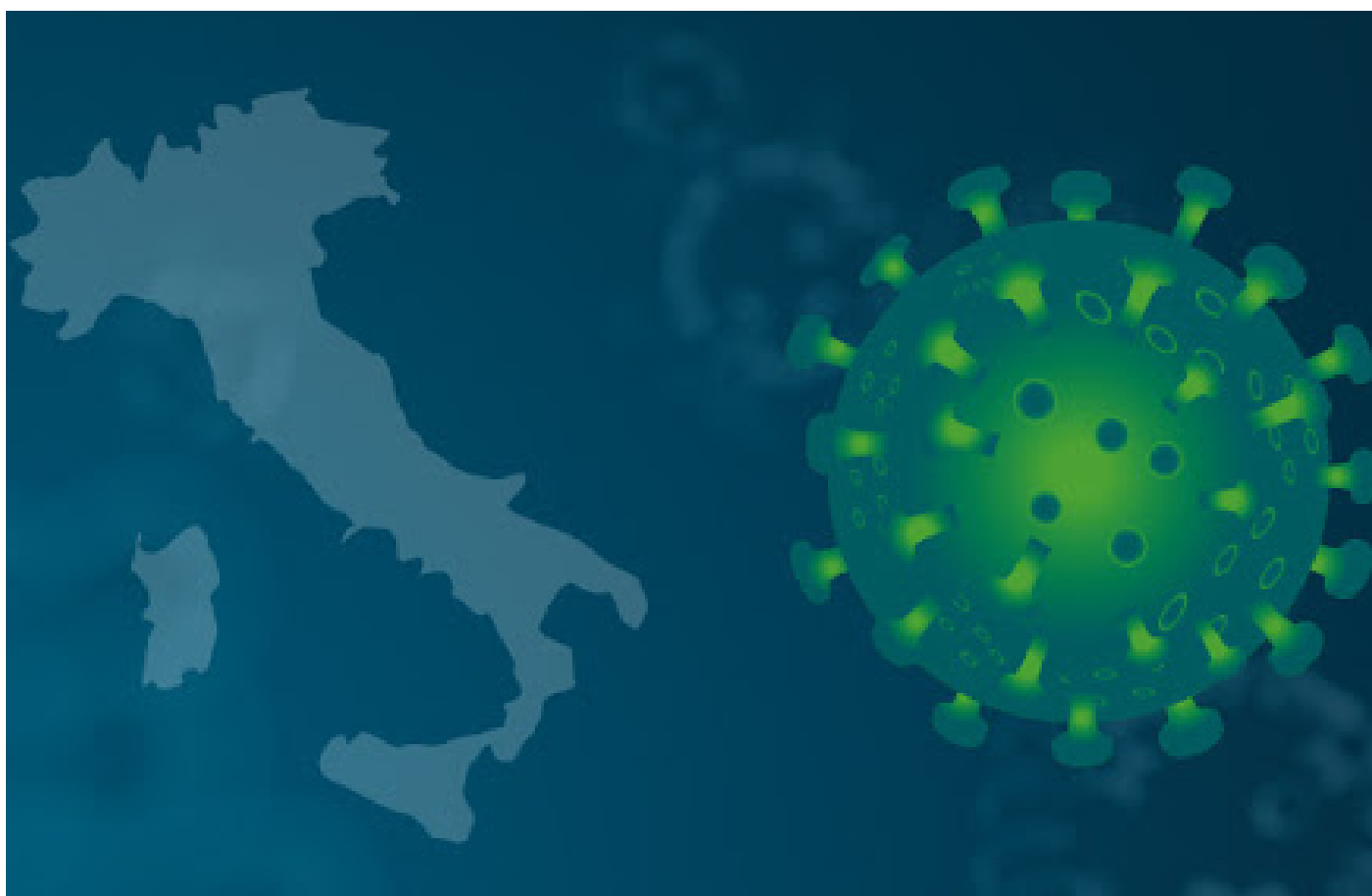
ma costantemente monitorate.

Ho provato a immaginare come le persone, che si trovano coinvolte con questo virus, osservando giorno per giorno l'evolversi della situazione, spesso sono anche in difficoltà a interpretare il da farsi.

Il consiglio è rivolgersi in maniera tempestiva al proprio medico, ma non escludere questa terapia

perché se è fatta all'avvio dei sintomi del virus da sicuramente un aiuto a ridurre i sintomi che possono manifestarsi più o meno aggressivamente ed evita di ricorrere all'ospedale come supporto terapeutico.

Il Prof Franzini e la SIOOT mi hanno trasmesso i dati che già in





oltre 20 ospedali in Italia si fa uso di questa terapia e i numeri sono interessanti e i pazienti trattati da subito al manifestarsi del virus, non hanno il problema del degenerare dei sintomi e riescono a fare un decorso abbastanza tranquillo e ben monitorato anche da casa. **I pazienti che sono già in ospedale ed è somministrata la terapia hanno comunque dei benefici importanti** perché, per esempio, i primi effetti che ossigeno ozono impartisce è portare la temperatura quasi alla normalità, **migliorare la frequenza cardiaca** (in caso di febbre aumenta) e migliorare la saturazione del sangue che è un altro dei parametri che abbiamo imparato a conoscere e controllare quotidianamente in

questa esperienza. **Quando la saturazione scende sotto 93 – 92 occorre avvisare subito il medico di base** per un immediato intervento terapeutico.

A livello domiciliare in cosa consiste la terapia?

Il Prof Franzini è venuto al mio domicilio quattro volte. **La terapia consiste in un ago che entra nella vena come se dovesse fare un piccolo prelievo**, fuoriesce in una sacca e prelevato 150 – 200 ml di sangue. **Nella sacca entra contestualmente ozono in gas e una volta in cui l'ozono entra in contatto con il**

sangue, questo rientra automaticamente in vena. Il processo dura 30 minuti o poco più, dopo di che, **già dopo 5/ 6 ore** questa porzione di sangue, arricchita con ozono, **riesce a ossigenare il sangue e a fare la sua efficacia all'interno del corpo.**

E' efficace su tutti i pazienti, di qualsiasi età o ci sono limiti?

No, non ci sono limiti di età e non ci sono controindicazioni, ma occorre avvisare il medico perché

magari ci sono patologie che possono portare alla necessità di un supporto medico. Chiunque a qualsiasi età può fare riferimento senza nessuna difficoltà.

Si parla ogni giorno, in qualsiasi momento, solo ed esclusivamente, di vaccini ma prima di parlare di vaccini occorre parlare di PREVENZIONE che vada ben oltre la mascherina e i guanti. Il concetto di prevenzione deve essere molto più radicato. Questa forma di terapia potrebbe essere una prevenzione contro qualsiasi virus non solo il COVID?





Assolutamente Sì, l'attualità delle informazioni di questi giorni ci porta a trovare conferma di questo. A titolo di prevenzione e per **sanificare certi ambienti come palestre, impianti sportivi, aree degli spogliatoi è utilizzato ozono** e questo a dimostrazione che non è sconosciuta come tecnica ma molto nota. **Prima della seconda Guerra Mondiale era usato l'ozono con questi scopi. Anche negli ambienti, ci sono tecnologie e macchine molto utili a questo scopo.** Da maggio quando apriremo le attività, **ci saranno abitudini che dovranno cambiare**

sia per le persone che iniziano a circolare sia per chi ha attività e locali che dovranno adottare misure di prevenzione e sicurezza. **Questo è un altro tema che vede l'impiego dell'ozono come metodo efficace.** Nella distribuzione dell'aria degli ambienti spesso mettono nelle condotte d'aria una concentrazione di ozono stabilita da legge che consente di diminuire le cariche batteriche presenti negli ambienti. **Pensiamo alle sale di attesa degli ospedali, dei medici, agli ambulatori stessi, dove passa moltissime persone** che tra l'altro possono avere dei problemi e quindi si possono avere delle situazioni da monitorare. **Questo sistema non risolve totalmente la situazione,**

ma riduce notevolmente la carica batterica degli ambienti e offre la possibilità di avere ambienti più sani e controllati.

Lo stesso vale per l'acqua. A questo proposito vi è un'abbondanza di casistica scientifica in cui si tratta il problema della Legionella e Salmonella per infiltrazioni nell'acqua potabile. **E' stato verificato che, trattando l'acqua alla fonte con ozono, si riduce e si elimina il problema dei patogeni.** Si comprende quale sia l'efficacia dell'ozono contro batteri e virus. **A livello sanitario è consolidato l'esito positivo dei trattamenti negli ospedali** e il consiglio che mi sono permesso di segnalare alle autorità sanitarie per affrontare l'emergenza, **che in**

questo periodo ha visto l'intasamento degli ospedali e delle terapie intensive (non erano attrezzate a ricevere così tanti pazienti), è quello di utilizzare terapie come questa anche a livello domiciliare, per contenere quindi il progredire del virus ed evitare l'affollamento degli ospedali.

Mi viene in mente, sentendola parlare, che ora si parla tanto di luoghi pubblici, ma non dobbiamo dimenticare le scuole e i servizi igienici che sono uno dei punti critici nel protocollo di sanificazione e HACCP. Seppur ci siano molti decreti che obbligano bar ristoranti, scuole ecc. ad avere i bagni con le aperture automatizzati



fotocellule per non aver il contatto con la rubinetteria, questo nelle scuole è mancante. Prima di riaprire le scuole occorre verificare che siano a norma anche i servizi igienici.

Oggi si procede a sanificare, ma occorre ripetere la sanificazione e capire come essere efficaci costantemente nel tempo, perché non si affronta seriamente il problema dei virus (oggi COVID domani ce ne sarà un altro!) con la saltuarietà. **Dobbiamo essere attenti e comprendere quali strumenti ci siano attualmente per mantenere gli ambienti sanificati sempre.** Queste tecnologie che sono già in circolazione possono essere una risposta, **aggiungendo che l'ozono** ha un bassissimo costo e rispetto ad altri prodotti e medicine che hanno costi importanti di ricerca che qualcuno deve pagare. **Ricordo appunto che ha un bassissimo costo ed essere un elemento di valutazione per il Sistema Sanitario** per capire che queste terapie funzionano senza dare problemi, senza effetti collaterali oltre ad avere un **impatto notevole di risparmio economico** per il bilancio della Stato che sostiene il Sistema Sanitario nostro.

Cosa ne pensa dell'obbligatorietà dei vaccini contro il COVID; vaccini che attualmente però non ci sono?

Nell'emergenza, se ci fosse un vaccino disponibile sarebbe utile per fronteggiarla, ma attualmente non c'è e non sarà disponibile per mesi e mesi. **Abbiamo il tempo di utilizzare terapie alternative come l'ossigeno ozono e fornire una cultura diversa in ambito alimentare** e di benessere psicofisico che spesso le persone trascurano; **è importante comprendere come certe esposizioni gravi a certe malattie dipendono dal nostro stile di vita** e dalle nostre abitudini tra cui quelle alimentari, motilità, attenzione al proprio corpo, ecc., che ci possono esporre a questo pericolo. **In tempi di normalità il vaccino potrebbe essere superato, in tempi di emergenza, se fosse già disponibile, sarebbe utile.**

